

MODEM INSTALLATO MALE: DANNO ESISTENZIALE

Giudice di Pace di Catanzaro 23 novembre 2006

Con Sentenza resa il 23.11.2006 il Giudice di Pace di Catanzaro ha esteso l'applicabilità dell'art. 2059 c.c. (danni non patrimoniali) al caso di errata installazione di un modem e di conseguenza alla impossibilità di usufruire da parte dell'utente del servizio di navigazione in internet. Il Giudicante ha ritenuto di accogliere la richiesta di risarcimento per danno esistenziale derivato dallo stress patito, con riflessi nella vita di relazione per il soggetto colpito dall'inadempimento. La sentenza deve annoverarsi tra quelle che intendono espandere il concetto di danno esistenziale, applicando in maniera ampia principi dettati dall'art. 2 della Costituzione. Tale orientamento "esistenzialistico" sta iniziando ad insinuarsi anche tra i rapporti contrattuali, in tale ambito viene posto in risalto l'inadempimento come minaccia di compromissione per le attività realizzatrici della parte adempiente, questo orientamento può essere applicato al caso che ci occupa e che ha portato il Giudice di Pace di Catanzaro a riconoscere in via equitativa, ex art. 1226 c.c., il risarcimento del danno esistenziale patito da una parte a causa dell'inadempimento contrattuale dell'altra parte.

Il giudicante del caso in commento, nel condannare al risarcimento del danno esistenziale la Società citata in giudizio, ha posto l'accento sullo "stato di stress, di ansia, di preoccupazione e nervosismo, anche in relazione ai disagi affrontati per sollecitare la società ad adempiere, tutte sensazioni spiacevoli che sono andate ad incidere negativamente per diversi mesi sulla qualità della vita dell'utente stesso".

Tale orientamento da parte del Giudice di Pace di Catanzaro rientra a tutti gli effetti nell'ambito di quella nuova "corrente contrattualistica del danno esistenziale" che sta conducendo alla applicazione dello stesso danno esistenziale anche nei "semplici" casi di inadempimento contrattuale, inadempimento da considerarsi come incidenza negativa nella sfera della vita del danneggiato, nel nostro caso soggetto adempiente, che ne ha alterato l'equilibrio e le ordinarie abitudini di vita.